

N. 8410

REPUBBLICA ITALIANA



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI  
SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: IL ROMANZO DI TELMA JORDON

Metraggio { dichiarato  
              { accertato 27 25

Marca: **PARAMOUNT**

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regista: ROBERT SIODMAK

Protagonisti: BARBARA STANWYCK — WENDELL COREY

LA TRAMA

Telma Jordon, che — divisa dal marito Tony Laredo — vive con la propria zia Vera — donna anziana e di poca salute — incontra in un Commissariato di Polizia — dove si era recata per denunciare varii tentativi di furto perpetrati nella sua villa — con Cleve Marshall, assistente dell'Avvocato Distrettuale. Marshall, afflitto da dispiaceri coniugali, si sente subito attratto verso Telma con la quale s'incontra poi sovente durante l'assenza della moglie, Pam, che è in campagna. Telma racconta così a Marshall la propria vita e riesce ad attrarlo sempre di più asè. Alla vigilia di una gita, Telma chiede l'immediato aiuto di Marshall perchè la sua zia è stata uccisa e una preziosa collana rubata. Marshall, convinto che delitto e furto siano stati compiuti dal ma-

rito di Telma da essa descritto come tipo equivoco, accorre subito e si accorge che invece tutto accusa Telma. Malgrado egli faccia sparire ogni traccia che possa compromettere la donna amata, Telma viene accusata del delitto e processata. Nominato Pubblico Ministero al processo, Marshall — ormai travolto dalla passione — incarica della difesa un noto penalista e lui stesso si comporta in modo tale da provocare l'assoluzione. Compare ora il marito di Telma che dopo aver dato a Marshall la certezza che fu Telma a uccidere, viene a colluttazione con lui e mentre Marshall è a terra per un pugno, fugge in auto con la moglie. Ma la donna tenta di sbarazzarsi del marito facendo precipitare l'auto in un dirupo: il marito muore sul colpo ma anche Telma è gravemente ferita. Prima di morire confessa al Commissario Miles Scott la propria colpa tacendo però della complicità di Marshall. Questa complicità viene però ugualmente scoperta essendo stato alterato il processo dallo stesso Marshall, cosicchè anche questi è costretto a regolare il suo conto con la Giustizia.

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine del art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritte della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°) \_\_\_\_\_

*6 OTT. 1950*  
*Dr. G. de Pina*

Roma, li \_\_\_\_\_

*12 OTT. 1950*

p. IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

*Dr. de Pina*